

Redazione | Pubblicità | Contatti

quotidianosanità.it

Lavoro e Professioni

Quotidiano on line  
di informazione sanitaria  
Martedì 29 SETTEMBRE 2020

QS

Home | Cronache | Governo e  
Parlamento | Regioni e  
Asl | Lavoro e  
Professioni | Scienza e  
Farmaci | Studi e  
Analisi | ArchivioASSIMEDICI  
CONSULENZA ASSICURATIVA MEDICI

#VICINOACHICURA

DAI UNA MARCIA IN PIÙ ALLA TUA PROFESSIONE

segui **quotidianosanità.it**

Tweet | Condividi | Condividi 3 | stampa

## Nuovi Lea. Che fine ha fatto il “Decreto Tariffe”? Approvarlo subito per rendere esigibili i nuovi diritti dei pazienti e ridurre le disuguaglianze

di Tonino Aceti

**Un ritardo inaccettabile di quasi tre anni rispetto alla tabella di marcia prevista dalla normativa, durante i quali si sono moltiplicate interrogazioni parlamentari ad oggi senza alcun risultato, e la responsabilità è della politica. Il Ministro Speranza sblocchi la situazione nel più breve tempo possibile. Ne uscirebbe rafforzato l'art. 32 della Costituzione**



**29 SET** - Dopo circa sedici anni, il 12 gennaio 2017 veniva finalmente approvato, grazie all'impegno dell'allora Ministro della Salute Beatrice Lorenzin, il D.P.C.M. "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza", pubblicato nella G.U. n.65 del 18-03-2017: i cosiddetti **nuovi Livelli Essenziali di Assistenza**.

Attraverso l'aggiornamento dei LEA veniva modificato il Nomenclatore dell'assistenza protesica con l'introduzione di una serie di nuove prestazioni particolarmente attese dalle persone con disabilità, allo stesso modo veniva innovato il Nomenclatore della specialistica ambulatoriale, modificati anche gli elenchi delle malattie croniche e rare attraverso il riconoscimento di nuove patologie, oltre a nuovi accertamenti per patologie neonatali e nuove coperture

vaccinali.

Gran parte di queste novità sono rimaste però solo sulla carta a causa della mancata approvazione del cosiddetto “Decreto Tariffe”, cioè quel Decreto che avrebbe dovuto fissare le tariffe massime per le prestazioni dell'assistenza protesica e specialistica ambulatoriale.



**Un ritardo inaccettabile di quasi tre anni rispetto alla tabella di marcia prevista dalla normativa, durante i quali si sono moltiplicate interrogazioni parlamentari ad oggi senza alcun risultato, e la responsabilità è della politica.**

**E' la legge di Bilancio 2018 che ha previsto il 28 febbraio 2018 come termine massimo** entro il quale adottare il Decreto Tariffe. Una scadenza ampiamente “bucata”.

Uno di quei tanti ritardi che minano fortemente il rapporto di fiducia tra cittadini, Servizio Sanitario Nazionale e Istituzioni. Infatti, per colpa della mancata approvazione del Decreto Tariffe le nuove e importanti prestazioni introdotte nei Lea del 2017 sono ancora oggi un diritto

solo per una parte della popolazione: solo per quei cittadini che vivono in quelle Regioni che già prima dell'approvazione dei nuovi Lea garantivano le nuove prestazioni. Praticamente una doppia beffa che non fa altro che aumentare le disuguaglianze che esistono all'interno del SSN tra le diverse Regioni, nonché tra le aree interne e le città.

Ma vediamo qual è il procedimento previsto per l'adozione del Decreto Tariffe: è necessario un Decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita l'Agenzia per i servizi sanitari regionali, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

Ad oggi la proposta di Decreto del Ministero della Salute è pronta, è stato acquisito il parere dell'Agenas e da alcune fonti sembrerebbe aver ricevuto da circa nove mesi l'ok del Ministero dell'Economia e delle Finanze ma ancora non è stato trasmesso alla Conferenza delle Regioni per la necessaria “Intesa”.

QS newsletter

**ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWS LETTER**  
Ogni giorno sulla tua mail tutte le notizie di  
Quotidiano Sanità.

QS gli speciali

**Coronavirus. Ecco il “decalogo” del ministero della Salute e dell'Iss**  
tutti gli speciali

iPiùLetti [7 giorni] [30 giorni]

- 1 Contratto sanità privata. Si sblocca lo stallo. Da Aris e Aiop via libera alla ratifica. “Da noi senso di grande responsabilità”
- 2 Covid. “Anche dalla pelle i segni dell'infezione”. Dai dermatologi le linee guida per i cittadini
- 3 Contratto sanità privata. L'Aiop annuncia: “Pronti a firmare”

Perché questo blocco? C'è qualcosa della bozza del Decreto Tariffe che a qualche soggetto non convince? Eppure l'adozione di un Decreto così importante rappresenterebbe un sostegno importante per il Diritto alla salute delle comunità, per i redditi delle famiglie, nonché una misura per contrastare concretamente le disuguaglianze. Soprattutto in un momento così difficile come quello che stiamo vivendo a causa della pandemia Covid-19, la quale però non può e non deve rappresentare un alibi per non portare avanti le altre "partite" comunque centrali nella vita dei pazienti, soprattutto di quelli NON COVID-19.

L'auspicio è che il **Ministro Speranza** sblocchi questa situazione nel più breve tempo possibile. Ne uscirebbe rafforzato l'**art. 32 della Costituzione**.

**Tonino Aceti**  
 Portavoce Fnopi

29 settembre 2020  
 © Riproduzione riservata

Commenti: 0

 Ordina per **Novità**


Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

Altri articoli in Lavoro e Professioni



**Studio Anaa:** "Entro il 2023 mancheranno almeno 10 mila medici specialisti. Per evitare il disastro servono 1,3 miliardi"



**Formazione Medicina generale.** Chi frequenta il corso potrà mantenere incarico convenzionale. Speranza firma decreto



**Anziani e Rsa.** Fnopi: "Pronti a disegnare un nuovo modello per l'assistenza basata su cinque punti"



**Approvato Protocollo d'intesa** Cnop/Ministero Istruzione per il supporto psicologico nelle scuole



**Congresso Fadoi:** "Epidemia occasione per migliorare il modo di lavorare negli ospedali"



**Covid 19.** Zampa agli anestesisti-rianimatori: "Professionisti 'invisibili' con un ruolo sostanziale nella lotta alla pandemia"

**Quotidianosanità.it**

 Quotidiano online  
 d'informazione sanitaria.  
**QS Edizioni srl**  
 P.I. 12298601001

 Via Boncompagni, 16  
 00187 - Roma

 Via Vittore Carpaccio, 18  
 00147 Roma (RM)

**Direttore responsabile**

Cesare Fassari

**Direttore editoriale**

Francesco Maria Avitto

**Presidente e AD**

Vincenzo Coluccia

**Direttore generale**
**Redazione**

 Tel (+39) 06.59.44.62.23  
 Tel (+39) 06.59.44.62.26  
 Fax (+39) 06.59.44.62.28  
[redazione@qsedizioni.it](mailto:redazione@qsedizioni.it)
**Pubblicità**

 Tel. (+39) 06.89.27.28.41  
[commerciale@qsedizioni.it](mailto:commerciale@qsedizioni.it)

Copyright 2013 © QS Edizioni srl.

 Tutti i diritti sono riservati  
 - P.I. 12298601001  
 - iscrizione al ROC n. 23387  
 - iscrizione Tribunale di Roma n.  
 115/3013 del 22/05/2013

 Riproduzione riservata.  
[Policy privacy](#)

 Chi sceglie di proseguire nella navigazione su questo sito oppure di chiudere questo banner, esprime il consenso all'uso dei cookie. [Privacy Policy](#)

Accetto

- 4 Covid. Si alla Camera a due mozioni su promozione vaccino antinfluenzale. Ma non passa la proposta di valutare la possibilità delle vaccinazioni in farmacia
- 5 Osteopati. Fumata nera tra Governo e Regioni su accordo per istituzione della professione
- 6 Osteopati. Binetti (Udc): "Va sanata inaccettabile ingiustizia, riconoscere per legge professione"
- 7 Covid e scuole. Con febbre sopra i 37,5° o sintomi riconducibili al virus scatta il tampone. Per alunni e operatori priorità per esecuzione test. Le nuove indicazioni
- 8 Come trovare e gestire i contatti di un caso Covid. Dal Ministero della Salute le nuove indicazioni. Ma per i tamponi resta la prescrizione solo per chi ha sintomi
- 9 Vaccinazione antinfluenzale pediatrica. Ecco perché è bene farla
- 10 "Aumentano ancora i casi. Il 76% dei focolai in famiglia. Non è il momento di rilassarsi e autorizzare eventi di aggregazione". Il nuovo monitoraggio Iss-Ministero della Salute